



## AVVISO PUBBLICO

**Per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane e delle Autorità urbane  
Comuni "polo"**

**Programma Operativo Regionale (POR) FESR Veneto 2014-2020 – CCI2014IT16RFOP021  
Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile**

### CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

Con il presente avviso si intende sia valutare l'intenzione delle aree a concorrere per la selezione di una strategia che verificare la presenza dei requisiti minimi di ammissibilità richiesti per accedere al successivo bando di selezione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS).

Di seguito viene rappresentato il quadro dettagliato dei criteri che verranno applicati, completo dei riferimenti alle fonti e alle modalità di documentazione e di verifica dell'effettiva sussistenza degli elementi dichiarati. Tali criteri sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR riunitosi il 3 febbraio 2016 e sono stati suddivisi in quattro macrosettori:

**a. Criteri di ricevibilità**

**b. Criteri in merito all'individuazione dell'Area urbana**

**c. Criteri in merito all'individuazione dell'Autorità urbana (AU)**

**d. Criteri in merito alle componenti preliminari alla Strategia.**

<b>a</b>	<b>Criteria di ricevibilità</b>
----------	---------------------------------

In primo luogo sarà valutata la ricevibilità delle domande trasmesse. I requisiti in merito alla ricevibilità della domanda sono:

**a.1 - Rispetto della correttezza dell'iter amministrativo**

La domanda deve essere presentata rispettando l'iter indicato dal presente avviso, pena l'esclusione alle fasi istruttorie successive. Nel dettaglio:

- devono essere rispettati i termini di scadenza per la presentazione della domanda e della relativa documentazione;
- devono essere rispettati le modalità, le forme e i formati ammessi nell'invio della domanda e della relativa documentazione.

**a.2 – Completezza e regolarità della domanda**

La domanda deve essere compilata ed inviata in forma completa e regolare secondo le indicazioni del presente avviso, pena l'esclusione alle fasi istruttorie successive. Nel dettaglio:

- devono essere presenti tutti gli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente, come la regolare sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del Comune polo o dell'Unione di Comuni;
- Devono essere presenti tutti gli elementi che compongono la domanda, ovvero devono pervenire tutti i documenti richiesti e tali documenti devono essere tutti compilati in ogni parte richiesta.

<b>a Criteri di ricevibilità</b>		
<b>a.1</b>	Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda	ricevibilità/ non ricevibilità
<b>a.2</b>	Completezza e regolarità della domanda	ricevibilità/ non ricevibilità

**b Criteri in merito all'identificazione dell'Area urbana**

Con la presente manifestazione di interesse si intende verificare l'interesse da parte dei Comuni polo alla candidatura ad AU. Saranno individuate le Aree aventi i requisiti richiesti e che in una seconda fase potranno presentare una SISUS che verrà valutata al fine di selezionare una sola area.

Le Aree candidate dovranno essere composte dal Comune polo ai sensi della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e da Comuni dell'hinterland secondo i criteri di seguito dettagliati.

Ai fini dell'ammissione alla seconda fase, a garanzia del consenso degli enti coinvolti, ciascun Comune parte dell'area deve sottoscrivere e presentare una dichiarazione d'intenti su modello dell'Allegato A4, in cui dichiara, tra l'altro:

- di far parte dell'Area urbana candidata;
- di riconoscere il soggetto candidato come Autorità urbana (Comune Polo o Unione di Comuni);
- di impegnarsi a collaborare nelle fasi successive di programmazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) nel rispetto del relativo quadro normativo e procedurale;
- di impegnarsi a organizzarsi con gli altri Comuni dell'area attraverso forme di gestione associata secondo le modalità previste dalla L.R. n. 18/2012.

Nella fase che seguirà la presente selezione, tra i Comuni facenti parte della stessa area dovrà essere sottoscritta una convenzione, conformemente a quanto prevede la normativa in materia, che definirà più dettagliatamente i rapporti tra Comuni coinvolti nell'attuazione della Strategia, modalità e procedure di delega al Comune o all'Unione di Comuni che andrà a ricoprire il ruolo di Autorità urbana.

Ciascuna delle Aree per essere ammesse dovrà presentare i seguenti requisiti:

- dovrà essere composta da un Comune *polo* ai sensi della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e dai Comuni dell'hinterland formanti un'area omogenea con lo stesso;
- i Comuni dell'Area non dovranno far parte di GAL candidati ai sensi dell'avviso di cui alla DGR n. 1214/2015;
- i Comuni dell'Area dovranno essere classificati prevalentemente come Comuni B ai sensi della Programmazione FEASR 2014 – 2020 (si veda Allegato A6);
- i Comuni dell'Area non dovranno appartenere ad altre Aree urbane candidate al presente avviso o al bando per la selezione delle Aree a tipologia "Comuni capoluogo" ai sensi dell'Asse 6;
- l'Area complessivamente dovrà avere: tra i 100.000 e 150.000 ab.;
- l'Area dovrà avere densità di popolazione non inferiore a 300 ab./kmq;
- i Comuni facenti parte dell'Area dovranno sottoscrivere una Dichiarazione d'Intenti di cui sopra (Allegato A4).

Le caratteristiche dell'ambito territoriale designato saranno valutate pertanto in funzione dei seguenti criteri:

**b.1 - Presenza del Comune polo**

Dovrà essere presente un Comune Polo ai sensi della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). I Comuni polo pre-selezionati per l'asse 6 del POR sono: Mirano, Montebelluna, Castelfranco Veneto, Camposampiero, Cittadella, Monselice, Este, Isola della Scala, Legnago, Schio, Thiene, Bassano del Grappa.

**b.2 – Omogeneità dell'Area**

Oltre al Comune polo l'Area deve essere composta da Comuni dell'hinterland formanti un'Area omogenea con il Comune polo, senza Comuni isolati.

**b.3 - Non appartenenza a GAL candidati per Area LEADER per programmazione 2014-2020**

I Comuni dell'Area non devono appartenere contemporaneamente a Gruppi di Azione Locale (GAL) candidati ai sensi del bando approvato con DGR n. 1214 del 15/09/2015, allegato B.

**b.4 - Urbanizzazione dei Comuni dell'Area**

Al fine di garantire da un lato la natura urbana del territorio e dall'altro il massimo coinvolgimento del territorio delle Aree senza pregiudicare l'omogeneità delle stesse, i Comuni dell'Area dovranno essere classificati come Comuni B in misura non inferiore all'80% (in termini di popolazione, superficie, numero di Comuni) ai sensi della Programmazione FEASR 2014 – 2020. La lista dei Comuni appartenenti all'Area B è contenuta nell'Allegato A6 dell'Avviso.

**b.5 – Non appartenenza ad altre Aree urbane candidate**

I Comuni non devono appartenere contemporaneamente ad altre Aree candidate nell'Ambito dell'Asse 6 del POR, per quanto riguarda sia il presente avviso che il bando dedicato alla tipologia di Aree "Comuni capoluogo".

**b.6 – Popolazione compresa tra i 100.000 e i 150.000 abitanti.**

La popolazione complessiva dell'Area non deve essere inferiore ai 100.000 e superiore ai 150.000 abitanti (in base ai dati ISTAT del 2014).

**b.7 - Densità di popolazione non inferiore ai 300 abitanti/kmq**

Nell'area la densità di popolazione non dovrà essere inferiore ai 300 abitanti per chilometro quadrato, calcolata considerando la superficie e la popolazione dell'Area nel suo complesso (in base ai dati ISTAT del 2014).

**b.8 – Presenza delle dichiarazioni di intenti firmate dai Comuni facenti parte dell'Area**

Ciascun comune dell'Area dovrà fornire una dichiarazione d'intenti (Allegato A4) sottoscritta da un proprio rappresentante legale, in cui dichiara, tra l'altro:

- di far parte dell'Area urbana candidata;
- di riconoscere il soggetto candidato come Autorità Urbana (Comune Polo o Unione di Comuni);
- di impegnarsi a collaborare nelle fasi successive di programmazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) nel rispetto del relativo quadro normativo e procedurale;
- che il Comune è organizzato con gli altri Comuni dell'Area attraverso forme di gestione associata secondo le modalità previste dalla L.R. n. 18/2012, oppure di impegnarsi a organizzarsi secondo queste modalità in caso di ammissione alla fase di selezione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, relativo all'impegno ad organizzarsi secondo forme di gestione associata, si anticipa che nella fase successiva di selezione della SISUS dovrà essere soddisfatta la seguente condizione minima: tutti i Comuni dell'area dovranno associare almeno due funzioni fondamentali secondo la L.R. n. 18 del 27/04/2012, con priorità ai comuni organizzati in Unione di comuni. Nel caso in cui le condizioni siano già soddisfatte, le stesse dovranno essere dimostrate fornendo copia dei relativi atti.

<b>b Criteri in merito all'identificazione dell'Area urbana</b>		
<b>b.1</b>	Presenza del Comune polo	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.2</b>	Omogeneità dell'Area	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.3</b>	Non appartenenza a GAL candidati per area Leader per programmazione 2014-2020	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.4</b>	Urbanizzazione dei Comuni dell'Area	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.5</b>	Non appartenenza ad altre Aree Urbane candidate	ammissibilità/non ammissibilità

<b>b.6</b>	Popolazione compresa tra i 100.000 e i 150.000 abitanti.	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.7</b>	Densità non inferiore ai 300 abitanti/kmq	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.8</b>	Presenza delle dichiarazioni di intenti firmate dai Comuni facenti parte dell'Area	ammissibilità/non ammissibilità

<b>c</b>	<b>Criteria in merito all'individuazione dell'Autorità urbana</b>
----------	---

L'art. 7 del Regolamento (UE) 1301/2013 definisce le Autorità urbane (AU) come le città e gli organismi sub-regionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile.

Le Autorità urbane selezionate verranno in seguito designate formalmente dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 quali Organismi Intermedi (OI) responsabili della selezione delle operazioni.

L'Autorità di Gestione (AdG) del FESR si riserverà il diritto di intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni prima dell'approvazione. Le funzioni connesse ai flussi finanziari, ai controlli di primo livello e alla certificazione saranno mantenute nell'ambito dell'AdG.

La designazione dell'Autorità urbane quali Organismi Intermedi, che avverrà successivamente alla selezione definitiva dell'Area urbana, sarà accompagnata dalla firma di un accordo scritto tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità urbana in merito ai ruoli e alle responsabilità delle due parti nella gestione delle azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile.

Per ciascuna delle Aree, l'Autorità urbana dovrà essere obbligatoriamente rappresentata dal Comune polo attorno al quale è costruita l'area o dall'Unione di Comuni, che dovrà comunque ricomprendere il Comune polo.

I Comuni polo o le Unioni di Comuni avranno titolo per avviare le procedure necessarie per la presentazione della candidatura dell'Area urbana e coordinare le conseguenti attività. Nello svolgimento della seguente attività i Comuni polo saranno liberi di scegliere i Comuni con cui costituire l'Area e la strategia dando conto in maniera dettagliata, nel momento della presentazione dell'area, delle motivazioni della suddetta scelta.

Nel coinvolgimento e nell'individuazione dei Comuni al fine della selezione dell'Area urbana per la partecipazione alla manifestazione di interesse e della successiva Strategia, il Comune polo o l'Unione di Comuni adotterà le modalità che riterrà più idonee.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, l'Autorità urbana dovrà essere una struttura incardinata nel Comune polo o nell'Unione di Comuni, tenendo conto del principio della separazione delle funzioni, ai sensi dell'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013, requisito di riferimento per qualsiasi sistema di gestione e controllo, per far fronte a importanti rischi di gestione accentrata e frode.

Nel caso in cui l'Autorità urbana oltre ad esercitare le funzioni delegate dall'AdG (selezione delle operazioni) sia anche beneficiaria di un'operazione selezionata dall'Autorità stessa, dovrà essere garantita sotto il profilo organizzativo l'osservanza del principio di separazione delle funzioni. Pertanto è fondamentale che le funzioni delegate dall'AdG all'OI siano assegnate a unità/dipartimenti interni all'Autorità urbana non direttamente coinvolti con le responsabilità del beneficiario.

In casi debitamente giustificati, in cui una separazione delle funzioni in diverse unità/dipartimenti dell'Autorità urbana non sarebbe proporzionata (facendo riferimento alla quantità del personale e al volume dei fondi gestiti) dovranno esserci, come minimo, diverse persone responsabili dei compiti dell'OI e del beneficiario. In questo caso, il capo dell'Autorità urbana che svolge funzione di OI deve garantire un aumento del livello di vigilanza e di analisi della qualità.

Le Autorità urbane che saranno indicate dalle Aree urbane dovranno dimostrare, in questa fase, di soddisfare i seguenti requisiti:

- dovranno essere obbligatoriamente rappresentate dal Comune polo o dall'Unione di Comuni;
- dovranno dimostrare di avere esperienza in interventi cofinanziati dai fondi comunitari.

**c.1 - Struttura incaricata di svolgere le funzioni di Autorità urbana**

Per lo svolgimento delle funzioni delegate dall'AdG all'Autorità urbana dovrà essere indicata una struttura amministrativa del Comune polo o dell'Unione di Comuni

**c.2 – Significative esperienze pregresse di gestione di fondi UE nei Comuni dell'Area urbana**

Con riferimento all'attività svolta nelle programmazioni comunitarie 2000-2006 e 2007-2013, sono valutate le esperienze di gestione di progetti comunitari da parte dei Comuni dell'Area.

È pertanto necessario che siano elencate e descritte le esperienze pregresse documentabili di attuazione di interventi cofinanziati con fondi comunitari dei Comuni anche con l'invio di eventuale documentazione allegata. Si chiede di presentare, inoltre, i risultati documentabili conseguiti nell'ambito di tali interventi, con riferimento anche alle relative performance di spesa, in termini di importo erogato/importo programmato ed al raggiungimento di possibili obiettivi di spesa previsti e certificabili sulla base di relativi atti, provvedimenti e documenti.

In sintesi, per ciascuna esperienza si dovrà presentare una descrizione sintetica che contenga i seguenti elementi: titolo dell'intervento, breve descrizione, programma e periodo di programmazione, obiettivi, output del progetto, spesa programmata e spesa effettuata.

<b>c Criteri in merito all'individuazione dell'Autorità urbana</b>		
<b>c.1</b>	Indicazione della struttura candidata come Autorità urbana	ammissibilità/non ammissibilità
<b>c.2</b>	Significative esperienze pregresse di gestione di fondi UE nei Comuni dell'Area urbana	ammissibilità/non ammissibilità

**d Criteri in merito alle componenti preliminari alla Strategia**

Come illustrato nel par. 2.2 dell'Avviso, la fase di preparazione alla candidatura dovrà rappresentare anche un momento preparatorio e preliminare alla fase di elaborazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS); la SISUS andrà elaborata successivamente alla individuazione delle Aree che potranno partecipare al bando di selezione della stessa SISUS e dovrà contenere gli elementi definiti dalla normativa europea, dall'Accordo di Partenariato e dal POR FESR.

Si ricordano sinteticamente le caratteristiche che la SISUS dovrà avere:

- essere basata sulle reali esigenze di sviluppo nel settore interessato, seguendo una solida analisi territoriale e demografica che identifichi: le sfide, i punti di forza, le debolezze, le opportunità, una strategia di sviluppo;
- definire una visione a medio/lungo termine, ossia almeno fino al 2020;
- essere composta da un sistema di azioni interconnesse volte a introdurre un miglioramento duraturo nelle condizioni economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche di un'area urbana;
- contenere un'ampia strategia per il miglioramento economico, ambientale, climatico, sociale e demografico duraturo di tutto il territorio di riferimento; all'interno di questa strategia, dovrà esser presente una strategia integrata dei tre Obiettivi Tematici 2, 4 e 9 che saranno sostenuti in ambito FESR. Tale strategia darà luogo ad azioni fortemente integrate e proporzionali ai fabbisogni delle aree destinatarie di questi interventi. Queste azioni serviranno in primo luogo a ricompattare il tessuto urbano dell'area attraverso tutti e tre gli OT (2, 4, 9); in ogni Comune dell'Area dovranno essere scelti almeno due Obiettivi Tematici di cui uno dovrà essere l'OT2;
- la Strategia dovrà far riferimento e basarsi su altri investimenti importanti (inclusi gli investimenti finanziati dai fondi SIE) che si verificano all'interno dell'Area e sarà opportuno ricercare una sinergia con altri fondi; in particolare, è opportuno che sia cercata una sinergia con il FSE per sostenere le misure relative all'occupazione, all'istruzione, all'inclusione sociale e alla capacità istituzionale concepite e attuate nell'ambito della strategia.
- essere coerente con gli obiettivi generali di sviluppo della Regione e dello Stato Membro e le operazioni della strategia da finanziare con i fondi SIE dovranno essere collegate agli obiettivi del programma da cui derivano i fondi;
- essere realistica in termini di capacità di attuazione nonché proporzionata alla quantità dei finanziamenti in questione;
- dimostrare chiaramente come i cittadini locali, la società civile, gli altri livelli di governance saranno coinvolti nell'attuazione della strategia. La creazione della strategia dovrà essere un impegno collettivo, dal momento che il metodo di co-produzione aumenta la possibilità di un approccio integrato e le possibilità di un'attuazione efficace;
- dovrà dare priorità ad azioni di attuazione e rafforzamento delle politiche ordinarie, nel quadro di strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, per assicurare la coerenza con la programmazione e la riduzione dei tempi necessari alla concertazione locale;
- dovrà reggersi sulla pianificazione e sugli strumenti attuativi ordinari esistenti, promuovendo al loro interno innovazioni significative in termini di coordinamento, accelerazione attuativa e reciproca valorizzazione tra le iniziative in essi previste e tra i singoli settori amministrativi e gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti;
- dovrà basarsi su un approccio di progettazione operativa che garantisca l'integrazione logica, funzionale e di governo amministrativo tra le Azioni proposte, anche attraverso il coordinamento degli interventi che sono realizzati da settori amministrativi e nel quadro di fonti finanziarie diverse;
- in seguito alla selezione dovrà contenere un cronoprogramma concordato tra AdG e AU che individui le priorità di attivazione e l'implementazione delle varie azioni previste dalle strategie di intervento, al fine di garantire il rispetto delle scadenze previste per il conseguimento degli indicatori e per la realizzazione delle azioni.

Tali caratteristiche della SISUS dovranno essere tenute in considerazione anche in questa fase, limitatamente ad alcune componenti preliminari rispetto alla descrizione della Strategia.

Di seguito si procede alla descrizione delle suddette componenti preliminari.

**d.1 – Motivazione della delimitazione territoriale scelta per l’Area urbana**

La scelta dei Comuni deve essere motivata descrivendo il percorso di analisi dei fabbisogni, fenomeni e dinamiche comuni che hanno portato alla scelta di delimitazione dell’area.

In questo senso, l’Area deve essere omogenea non soltanto dal punto di vista della delimitazione territoriale ma anche in merito alla necessità fattuale e dimostrata di affrontare le sfide con un approccio strategico condiviso.

**d.2 - Presenza di strumenti di pianificazione della mobilità e del traffico**

Per quanto riguarda l’OT 4, come specificato nel POR FESR, è fondamentale l’esistenza preliminare di strumenti di pianificazione e programmazione della mobilità e del traffico a livello urbano, che contengano misure finalizzate, tra l’altro, alla dissuasione dell’uso dei mezzi privati e alla promozione dell’uso di mezzi collettivi alternativi a basso impatto ambientale. Gli interventi previsti dalle SISUS dovranno essere coerenti e complementari con tali strumenti.

**d.3 - Presenza di piani d’azione integrati locali nel settore dell’inclusione sociale**

Rispetto all’OT 9, gli interventi in materia di alloggi che riguardano i soggetti e le comunità emarginate dovranno essere inseriti nel quadro di piani d’azione integrati locali (come ad esempio i Piani di Zona) nel contesto di interventi di accompagnamento in materia di occupazione, istruzione e assistenza sanitaria (secondo macro intervento dell’azione 9.4.1 e azione 9.5.8 del POR). Tali piani devono contenere una diagnostica delle infrastrutture sulle quali si andrà a intervenire, una diagnostica di carattere socio-economico dei gruppi target destinatari dell’intervento, azioni integrate (su infrastrutture e su gruppi destinatari) e fonti di finanziamento.

Tali Piani d’azione integrati locali sono obbligatori per poter accedere ai fondi previsti.

<b>d Criteri in merito alle componenti preliminari alla Strategia</b>		
<b>d.1</b>	Motivazione della delimitazione territoriale scelta per l’Area urbana	sufficiente/insufficiente
<b>d.2</b>	Presenza di strumenti di pianificazione della mobilità e del traffico	ammissibilità/non ammissibilità
<b>d.3</b>	Presenza di piani d’azione integrati locali nel settore dell’inclusione sociale	ammissibilità/non ammissibilità



## RIEPILOGO DEI CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

<b>a Criteri di ricevibilità</b>		
<b>a.1</b>	Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda	ricevibilità/non ricevibilità
<b>a.2</b>	Completezza e regolarità della domanda	ricevibilità/non ricevibilità

<b>b Criteri in merito all'identificazione dell'Area urbana</b>		
<b>b.1</b>	Presenza del Comune polo	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.2</b>	Omogeneità dell'area	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.3</b>	Non appartenenza a GAL candidati per area Leader per programmazione 2014-2020	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.4</b>	Urbanizzazione dei Comuni dell'Area	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.5</b>	Non appartenenza ad altre Aree urbane candidate	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.6</b>	Popolazione compresa tra 100.000 e i 150.000 abitanti	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.7</b>	Densità non inferiore ai 300 abitanti/Kmq	ammissibilità/non ammissibilità
<b>b.8</b>	Presenza delle dichiarazioni di intenti firmata dai Comuni facenti parte dell'Area	ammissibilità/non ammissibilità

<b>c Criteri in merito all'individuazione dell'Autorità urbana</b>		
<b>c.1</b>	Indicazione della struttura candidata come Autorità urbana	ammissibilità/non ammissibilità
<b>c.2</b>	Significative esperienze pregresse di gestione di fondi UE nei Comuni dell'Area urbana	ammissibilità/non ammissibilità

<b>d Criteri in merito alle componenti preliminari alla Strategia</b>		
<b>d.1</b>	Motivazione della delimitazione territoriale scelta per l'Area urbana	ammissibilità/non ammissibilità
<b>d.2</b>	Presenza di strumenti di pianificazione della mobilità e del traffico	ammissibilità/non ammissibilità
<b>d.3</b>	Presenza di piani integrati d'azione locali nel settore dell'inclusione sociale	ammissibilità/non ammissibilità